

Stefania Negro (Lecce, 1965) è autrice di testi poetici, saggistici e critici. Incoraggiata nella sua ricerca poetica da Edmond Jabès, Andrea Zanzotto, Edoardo e Vera Cacciatore, esordisce nel 2007 con *Fili di luce compresi negli archi del divenire* (Cierre Grafica), con una riflessione critica di Bruno Moroncini.

A Roma collabora con Empiria, tenendo conferenze e seguendo il lavoro redazionale della casa editrice. Si occupa di giornalismo e sceneggiatura. Un suo cortometraggio, realizzato con Corrado Franco e Sofia Volpe, giunge finalista al premio internazionale indetto da Cinecittà *Internet Film Festival*.

Collabora con riviste specializzate, tra cui, in particolare, "l'immaginazione".

Un suo contributo teorico, *Tutor nei corsi di formazione*, è presente nel libro *Le remore e il Titanic, vite precarie a scuola*, a cura di Luca Antoccia, con prefazione di Tullio De Mauro.

Nel 2009 pubblica il saggio filosofico-letterario *Erranze nel divenire* nella collana "Pensare la letteratura" di Anterem Edizioni. Sempre per Anterem, nello stesso anno esce la sua raccolta poetica *La geometria della luce*, nella collana "Limina".

La sua terza raccolta poetica appare nel 2011 con Manni Editori, raccolta con la quale partecipa a un reading di Italia Wave Festival, rilasciando un'intervista presente sul sito Rai (edizione *Risonanze*).

Si occupa della creazione di eventi artistici multimediali e cura l'ideazione di progetti culturali, tra cui quelli di un Museo Multimediale della Poesia e di un Festival internazionale delle Arti a Lecce.